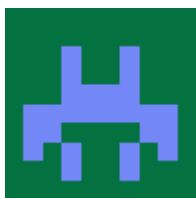


Mediterraneo, infrastrutture e porti: Palermo al centro, Salvini “Un nuovo Rinascimento”

Palermo rilancia la propria centralità strategica nel Mediterraneo e si propone come snodo avanzato delle nuove rotte.



A cura di [Redazione](#)
18 dicembre 2025 16:09



PALERMO ([ITALPRESS](#)) – Palermo rilancia la propria centralità strategica nel Mediterraneo e si propone come snodo avanzato delle nuove rotte. È il messaggio emerso con forza dalla settima edizione del convegno “Noi, il Mediterraneo”, organizzato dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale al Marina Convention Center, alla presenza dei principali rappresentanti istituzionali

nazionali e regionali. Un confronto che ha messo a sistema visioni politiche, dati economici e prospettive infrastrutturali.

In videocollegamento, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha aperto il suo intervento con un riferimento alla recente decisione della Cassazione sul caso Open Arms: *“Dopo cinque anni vissuti in sospensione, confesso che stanotte ho dormito un po’ più leggero”*. Da qui il passaggio alla [politica](#) e alle opere, rivendicando il clima di collaborazione istituzionale registrato in Sicilia e la nuova sintonia tra il presidente della [Regione](#) Renato Schifani e il commissario straordinario dell’AdSP

Annalisa Tardino: *“Quando le istituzioni lavorano insieme, il risultato non è per qualcuno, ma per il territorio”*. Un contesto che consente di accelerare sugli investimenti già in fase esecutiva: ***“In Sicilia ci sono oltre 22 miliardi di euro di cantieri già aperti. È come un nuovo rinascimento”***.

Al centro del confronto la portualità e la riforma del sistema nazionale. Salvini ha annunciato che il prossimo Consiglio dei ministri approverà la nascita della società pubblica Porti d’Italia, chiamata a coordinare strategie e investimenti degli scali: *“Servirà a gestire le risorse in maniera più diretta ed efficace”*, inserendola in un quadro più ampio di rilancio infrastrutturale che vede oggi in Italia ***“236 miliardi di euro di cantieri aperti, un dato senza precedenti”***.

Ampio spazio è stato dedicato al Ponte sullo Stretto. Salvini ha confermato che le interlocuzioni con l’Unione europea sono in corso e che l’obiettivo realistico è l’avvio dei cantieri entro la primavera del 2026: ***“Il ponte può portare l’Italia all’attenzione del mondo e la Sicilia al centro del mondo”***. Sulla stessa linea il presidente della Regione Renato Schifani, che ha ribadito fiducia nel progetto: *“Non sono preoccupato per i ritardi, opere di questa portata comportano complessità inevitabili”*, ricordando l’impegno finanziario della Regione e sottolineando come il ponte rappresenti *“un cambio strutturale per l’intero Mezzogiorno”*.

Nel suo intervento, **Schifani** ha rivendicato anche i risultati economici dell’Isola, parlando di occupazione in crescita, cassa integrazione in calo e miglioramento del rating: ***“Abbiamo un avanzo di bilancio potenziale superiore ai due miliardi che dovrà essere destinato a emergenze sociali e crescita”***. Determinazione confermata sul fronte dei termovalorizzatori: *“Andiamo avanti, perché è necessario ribaltare il sistema di gestione dei rifiuti nel solco della legalità”*.

Per Annalisa Tardino, commissario straordinario dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, *“L’Europa ha finalmente riscoperto il Mediterraneo come spazio strategico”*, riconoscendo nei porti del Sud una leva di competitività per industria, logistica ed energia. Una sfida che passa dall’internazionalizzazione e dal completamento infrastrutturale: *“Palermo oggi è il quarto porto crocieristico in Italia e il decimo in Europa, un risultato che vogliamo consolidare e amplificare”*. Sul piano istituzionale, Tardino ha ridimensionato le tensioni con la Regione: *“C’è stato un contraddittorio fisiologico, ma stiamo lavorando su tanti progetti”*.

A chiudere il quadro Pasqualino Monti, amministratore delegato di Enav e commissario su alcune grandi opere portuali, che ha confermato l’avanzamento

dei lavori: *“Sull’interfaccia abbiamo avuto qualche ritardo per problemi legati all’acciaio, ma ora i materiali sono disponibili e dobbiamo correre per completare l’opera”*. Fiducia anche sui tempi del bacino di carenaggio: ***“Fra tre anni Palermo avrà un bacino collaudato in grado di ospitare grandi navi”***.